API INDUSTRIA

ASSOCIAZIONE PICCOLE E MEDIE IMPRESE DELLA PROVINCIA DI VERONA

Newsletter

Ufficio Ambiente e Sicurezza

n. 3 - 2016

Maggio

Verona, 24 maggio 2016

VERONA

Via Albere, 21 - Centro Palladio - C.A.P. 37138

Tel. 045/8102001 - Fax 045/8101988 - 8101966

www.apiverona.it e-mail: info@apiverona.net

ADERENTE CONFIMI

SOMMARIO

I testi integrali delle normative citate sono scaricabili sul sito www.apiverona.it nella sezione News A&S

NEWS AMBIENTE

ALBO GESTORI RIFIUTI – Intermediazione e commercio rifiuti, Del. 2/2016 3
AUA - Autorizzazione Unica Ambientale AUA, modulistica Regione Veneto 3

NEWS SICUREZZA

INAIL BANDO ISI 2015 - Dal 12.05.2016 download codice identificativo 3
INAIL BANDO ISI 2015: Click day il 26.05.2016, inoltro domande 4
MINISTERO LAVORO - Interpelli salute e sicurezza, on line risposte 4
RISCHIO RUMORE - Banca dati Bonifiche acustiche, Portale Agenti Fisici 6

NEWS AREA TECNICA

F-GAS 2016 – Dichiarazione impianti con gas fluorurati a effetto serra 6
PREVENZIONE INCENDI – Adeguamento edifici tutelati, Lettera circ. 3181/2016 7
REACH - Compendio sui metodi analitici, utile anche ai fini ispezione 7

APPROFONDIMENTI

LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO 8

NEWS AMBIENTE

ALBO GESTORI RIFIUTI – Intermediazione e commercio rifiuti, Delibera n. 2/2016
http://www.apiverona.it/section_contents/view/2047

Emanata dal Comitato Nazionale dell'Albo Gestori Ambientali la delibera n. 02/ALBO/CN del 20 aprile 2016.

Tale provvedimento modifica l'allegato D alla delibera n. 2/2010 per la parte relativa ai titoli di studio richiesti per ricoprire l'incarico di responsabile tecnico delle imprese che svolgono attività di intermediazione e commercio senza detenzione di rifiuti, iscritte alla categoria 8 dell'Albo.

Qualsiasi diploma di scuola secondaria di secondo grado, non solo quelli precedentemente individuati (diplomi di geometra, di perito industriale o di perito chimico) viene riconosciuto valido per tale incarico.

Autorizzazione Unica Ambientale AUA – Modulistica Regione Veneto
http://www.apiverona.it/section_contents/view/2048

Emanata dalla Regione Veneto la Deliberazione Giunta Regionale n. 180 del 23 febbraio 2016 recante "*Approvazione del Modello semplificato e unificato per la richiesta di Autorizzazione Unica Ambientale – AUA ai sensi del d.m. 8/5/2015"* (pubblicata sul Bollettino Ufficiale Regione Veneto n. 23 dell'11.03.2016).

Tale modello dovrà essere utilizzato per le richieste di AUA ex DPR 59/2013 agli Sportelli Unici Attività Produttive e i Comuni interessati. In considerazione dei tempi necessari per l'adeguamento delle procedure e dei sistemi informatici attualmente utilizzati viene previsto un periodo di sospensione del provvedimento di 12 mesi dalla data di pubblicazione dello stesso (quindi fino all.11.03.2017) nelle province di Belluno, Rovigo, Treviso, Verona e Vicenza.

Nella provincia di Padova e nella Città metropolitana di Venezia a partire dal 26 aprile 2016 è invece avviata la fase sperimentale e dovrà essere utilizzata la nuova modulistica.

NEWS SICUREZZA

BANDO ISI INAIL 2015 -Conclusa la prima fase, dal 12.05.2016 download del proprio codice identificativo
http://www.apiverona.it/section_contents/view/2049
Fonte sito www.inail.it

Si è conclusa la fase di compilazione e salvataggio delle domande di accesso ai finanziamenti per progetti di miglioramento dei livelli di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.

Giunte al termine le operazioni di compilazione e salvataggio delle domande per l'accesso ai finanziamenti relativi all'Avviso Pubblico 2015.

A partire dal 12 maggio 2016 le imprese che hanno raggiunto o superato la soglia minima di ammissibilità prevista, potranno accedere alla procedura informatica per effettuare il download del proprio codice identificativo che dovrà essere custodito dall'impresa e utilizzato nel giorno dedicato all'inoltro telematico.

Le date e gli orari di apertura e chiusura dello sportello informatico per l'invio delle domande, saranno pubblicati sul sito Inail a partire dal 19 maggio 2016.

INAIL BANDO ISI 2015: il 26 maggio la fase di inoltro domande. Pubblicate le regole tecniche
http://www.apiverona.it/section_contents/view/2054
Fonte www.inail.it

Il 26 maggio 2016 apre lo sportello informatico: pubblicate le regole tecniche per l'invio della domanda tramite codice identificativo.

Dalle ore 16 alle ore 16,30 del 26 maggio prossimo le imprese potranno inviare attraverso lo sportello informatico la domanda di ammissione al contributo utilizzando il codice identificativo attribuito mediante la procedura di download.

E' disponibile il documento "Regole tecniche e modalità di svolgimento" con le istruzioni per la procedura di invio della domanda online (inoltro del codice identificativo, art. 12 dell'avviso pubblico quadro 2015).

Si ricorda all'utenza che è vietato l'utilizzo di strumenti automatici di invio (es. robot). Il loro utilizzo determina il rilascio da parte del sistema di un messaggio di errore.

MINISTERO LAVORO - Interpelli in tema di salute e sicurezza, on line risposte a nuovi quesiti
http://www.apiverona.it/section_contents/view/2052
Fonte Ministero Lavoro

Il Ministero del Lavoro - Direzione Generale per l'Attività Ispettiva ha reso disponibili on line dal 12 maggio 2016 le risposte ai seguenti quesiti:

12/05/2016 - n. 10 / 2016: Gestione dell'amianto negli edifici con riferimento alla legge n. 257/1992 e al DM 06/09/1994.
La legge n. 257/1992 e le relative precisazioni amministrative, ivi compreso il riferimento agli "impianti tecnici in opera all'interno che all'esterno" è diretta ai soli edifici, ed è da intendersi riservata ai soli impianti posti a servizio dell'edificio (ad es. impianti termici, idrici, elettrici). Pertanto la Commissione ritiene che eventuali materiali contenenti amianto debbano essere gestiti:

- mediante l'applicazione delle disposizioni del DM 6 settembre 1994 da parte del proprietario/conduttore e del d.lgs. n. 81/2008 da parte del datore di lavoro che opera nell'immobile, nel caso di materiali contenenti amianto presenti in impianti funzionali all'immobile;
- attraverso le previsioni normative del d.lgs. n. 81/2008 a cura del Datore di Lavoro, nel caso di materiali contenenti amianto presenti in impianti produttivi strettamente correlati all'attività imprenditoriale e per questo non funzionali all'esercizio dell'immobile.

12/05/2016 - n. 9 / 2016: Valutazione dei rischi da agenti chimici presenti sul luogo di lavoro ubicati all'interno di siti contaminati.
Il manuale operativo "il rischio chimico per i lavoratori nei siti contaminati" redatto dall'Inail nel 2014 propone una procedura utile per la valutazione e gestione del rischio chimico ponendo essenzialmente l'attenzione sugli aspetti legati alla salute, fermo restando l'obbligo di valutazione del rischio per la sicurezza. Atteso che la scelta dei criteri di redazione del documento è rimessa al datore di lavoro, la Commissione ritiene che l'utilizzo del manuale sopra indicato possa costituire un valido riferimento per la relativa valutazione dei rischi in tale tipologia di siti e soddisfi la previsione normativa.

12/05/2016 - n. 8 / 2016: Obbligo della sorveglianza sanitaria nell'ipotesi di distacco del lavoratore.
In caso di distacco dei lavoratori gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro incombono, in modo differenziato, sia sul datore di lavoro che ha disposto il distacco che sul beneficiario della prestazione (distaccatario). Sulla base della normativa indicata in premessa, sul primo grava l'obbligo di "informare e formare il lavoratore sui rischi tipici generalmente connessi allo svolgimento delle mansioni per le quali egli viene distaccato". Al secondo (distaccatario) spetta invece l'onere, a norma del medesimo articolo, di ottemperare a tutti gli altri obblighi in materia di salute e sicurezza sul lavoro inclusa, quindi, la sorveglianza sanitaria.

12/05/2016 - n. 7 / 2016: Attuazione degli obblighi previsti dall'art. 100, comma 6-bis, del d.lgs. n. 81/2008.
In relazione alla verifica dell'obbligo di cui all'art. 97, co 3-ter, del decreto in parola, occorre evidenziare che il legislatore non ha stabilito il livello di formazione minima degli addetti all'attuazione del citato art. 97. Pertanto si ritiene che il committente o il responsabile dei lavori, acquisendo attraverso la verifica dell'idoneità tecnico professionale delle imprese (allegato XVII d.lgs. n. 81/2008) "il nominativo del soggetto o i nominativi dei soggetti della propria impresa, con le specifiche mansioni, incaricati per l'assolvimento dei compiti di cui all'articolo 97", dovrà verificarne l'avvenuta specifica formazione con le modalità che riterrà più opportune, anche attraverso la richiesta di eventuali attestati di formazione o mediante autocertificazione del datore di lavoro dell'impresa affidataria.

12/05/2016 - n. 6 / 2016: Riposo giornaliero minimo da garantire al personale mobile e relativa valutazione dei rischi.
Preliminarmente si fa presente che la Commissione si esprime su quesiti di ordine generale sull'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza del lavoro e pertanto non ritiene di potersi esprimere in merito a questioni riguardanti l'interpello di cui all'art. 9 del d.lgs. n. 124/2004.In riferimento al secondo quesito, premesso che la Commissione non può esprimersi in quanto lo stesso non è di carattere generale poiché correlato ad una specifica situazione organizzativa, ritiene tuttavia opportuno confermare il principio generale per il quale la valutazione dei rischi non può non tener conto degli aspetti connessi all'organizzazione del lavoro.

12/05/2016 - n. 5 / 2016: Applicazione del d.lgs. n. 81/2008 agli studi associati degli infermieri.
Gli infermieri associati devono essere considerati "lavoratori", come definiti all'art. 2, co 1 lett. a) del decreto in parola, qualora svolgano la propria attività professionale "nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato", oppure prestino la propria attività per conto di una società, un'associazione o un ente in qualità di soci lavoratori fermo restando il rispetto della normativa giuslavoristica. Al contrario, gli infermieri associati dovranno essere considerati assoggettati alla disciplina dettata dall'articolo 21 del d.lgs. n. 81/2008, qualora gli stessi prestino la propria attività in autonomia e "senza vincolo di subordinazione" nei confronti del committente o dell'associazione.

RISCHIO RUMORE - Banca dati Bonifiche acustiche, Portale Agenti Fisici
http://www.apiverona.it/section_contents/view/2055
Fonte PAF www.portaleagentifisici.it

Disponibile sul sito del PAF Portale Agenti Fisici la nuova Banca Dati sulle bonifiche acustiche: Questa banca dati vuole rappresentare uno strumento che orienti gli operatori della prevenzione alla attuazione di interventi tecnici per la riduzione del rischio rumore alla fonte, in attuazione a quanto richiesto dall'art. 192 titolo VIII Capo II D.Lgs. 81/08.

La banca dati è in corso di continuo aggiornamento con schede di bonifica tratte dal Manuale di Buona Pratica per la Riduzione del Rischio Rumore nei Luoghi di Lavoro edito da INAIL – Coordinamento Tecnico delle Regioni disponibile sul PAF a questo link http://www.portaleagentifisici.it/fo_rumore_documentazione.php?lg=IT
e da bonifiche selezionate dal comitato scientifico del PAF, da dati di letteratura o da soluzioni di bonifica inviate dai costruttori o consulenti in materia di bonifiche acustiche.

Chiunque voglia trasmettere al PAF soluzioni di bonifica acustica potrà inviarle alla mail info@portaleagentifisici.it allegando le schede di bonifica da scaricare a questo link http://www.portaleagentifisici.it/fo_fornitura_dati.php?lg=IT

Il Portale Agenti Fisici è stato realizzato dal Laboratorio di Sanità Pubblica dell'Azienda Sanitaria USL 7 Siena (ora Azienda USL Toscana Sudest) con la collaborazione dell'INAIL e dell'Azienda USL di Modena, al fine di mettere a disposizione uno strumento informativo che orienti gli attori aziendali della sicurezza e gli operatori della prevenzione ad una risposta corretta ai fini della prevenzione e protezione da AGENTI FISICI.

Il Portale è in corso di sviluppo e aggiornamento nell'ambito del Piano delle Attività di Ricerca 2016-2018 dell'INAIL e nell'ambito del progetto finanziato dal Decreto RT 2165 del 09/04/2015 Regione Toscana "Rischio di esposizione da Agenti fisici negli ambienti di lavoro: sviluppo e adeguamento del Portale Agenti Fisici per promuovere la valutazione del rischio e gli interventi di prevenzione in tutti i comparti lavorativi".

NEWS AREA TECNICA

F-GAS 2016 – Dichiarazione apparecchiature e impianti contenenti 5 tonnellate o più di Co2 equivalente (pari o superiore a 3 kg) di gas fluorurati a effetto serra
http://www.apiverona.it/section_contents/view/2046

Si ricorda che **il 31 maggio 2016** scade l'obbligo annuale previsto dalla disciplina sui gas fluorurati a effetto serra (ex art. 16 del D.P.R. n. 43/2012) di comunicazione al Ministero dell'Ambiente, tramite il sito dell'ISPRA, delle informazioni riguardanti le quantità di gas immessi in atmosfera nell'anno 2015 dalle apparecchiature e dagli impianti (apparecchiature fisse di refrigerazione, di condizionamento d'aria e le pompe di calore, impianti di protezione antincendio) contenenti 5 tonnellate o più di Co2 equivalente (pari o superiore a 3 kg) di gas fluorurati a effetto serra.

Tale obbligo, a carico dell'operatore vale a dire il proprietario dell'apparecchiatura o dell'impianto o la persona terza da questi delegata per iscritto ad effettuare il controllo di funzionamento, è sanzionato (ex articolo 6 cc. 3 e 4 Dlgs 26/2013) con sanzione amministrativa da 1.000 euro a 10.000 euro.

Non rientrano le apparecchiature e gli impianti contenenti l'HCFC (idroclorofluorocarburi, ad esempio il gas R22) in quanto trattasi di gas lesivi per l'ozono e non ad effetto serra.

Le imprese abilitate agli interventi d'installazione, di manutenzione o di riparazione delle apparecchiature e degli impianti in questione sono iscritte in un apposito registro telematico nazionale delle persone e delle imprese certificate FGAS.

PREVENZIONE INCENDI – Linee guida adeguamento edifici tutelati, Lettera circ. 3181/2016

http://www.apiverona.it/section_contents/view/2053

Fonte www.vigilfuoco.it

Resa disponibile la Lettera Circolare del 15 marzo 2016 n. 3181 con la quale il Ministero dell'Interno, Dipartimento dei VVF, definisce le linee guida non vincolanti per il progettista che si accinge all'adeguamento antincendio in deroga di edifici tutelati.

Nelle linee guida in esame sono proposte soluzioni tecniche che possono essere adottate dal progettista per la richiesta di deroga alle regole tecniche di prevenzione incendi. In quanto linea guida è da considerarsi un ausilio per il progettista, non obbligatorio, per la individuazione delle misure tecniche che si intendono adottare in caso di ricorso all'istituto della deroga.

Il campo di applicazione della linea guida è quello della progettazione, in deroga, degli edifici sottoposti a tutela, ai sensi del D.Lgs. 42/2004, aperti al pubblico, destinati a contenere attività dell'allegato 1 al D.P.R. 1 agosto 2011 (con l'esclusione di biblioteche e archivi, musei, gallerie, esposizioni e mostre).

REACH - Compendio sui metodi analitici utile anche alle imprese che affrontano ispezioni

http://www.apiverona.it/section_contents/view/2045

Fonte: echa.europa.eu

Il compendio fornisce una descrizione di oltre 100 metodi analitici che possono essere utilizzati dagli ispettori quando devono verificare la compliance verso le restrizioni stabilite dal Reg. REACH (All. XVII). Tale compendio è utile anche alle imprese che subiscono le ispezioni.

Questo compendio sarà utilizzato durante il REACH-EN-FORCE 4 (REF-4) il cui coordinamento è nell'ambito del Forum di ECHA. Nel REF-4, le autorità responsabili delle attività di vigilanza nei 29 Stati Membri dell'UE hanno il compito di ispezionare le restrizioni relative a 14 sostanze che possono essere trovate in prodotti di consumo, quali tessili, giocattoli e articoli di bigiotteria o che possono essere utilizzate, a livello professionale, nelle colle o nei filler per la brasatura.

Le ispezioni previste nell'ambito del REF-4 avranno luogo per tutto il 2016 e saranno rivolte a diversi attori del Reg. REACH come ad es. importatori e distributori di sostanze chimiche ed articoli che possono contenere le sostanze soggette a restrizione.

Sempre nel 2016 è prevista anche una cooperazione tra le autorità di vigilanza e le autorità doganali.

Le ispezioni svolte in questo regime di cooperazione si focalizzeranno, per quanto riguarda le restrizioni, sulle seguenti sostanze:

Benzene
Fibre di amianto
Cadmio e suoi composti
Nichel e suoi composti
Cloroformio
Azocoloranti e coloranti azoici
Difeniletere, ottabromo derivati (C12H2Br8O)
Composti del Cr VI
Toluene
Triclorobenzene
Idrocarburi Policiclici aromatici (PAH)
Ftalati
Piombo e suoi composti

Si ricorda comunque, che ogni Stato Membro può scegliere di verificare la conformità anche ad altre sostanze soggette a restrizione. Nel 2017 dovrebbero essere disponibili i risultati del progetto ed il rapporto finale.

Per ulteriori informazioni: Compendium on analytical methods to enforce restrictions

APPROFONDIMENTI

LA PROMOZIONE DELLA SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO

a cura di Francesco Menegalli, Consulente Aziendale e Formatore

link all'articolo di approfondimento